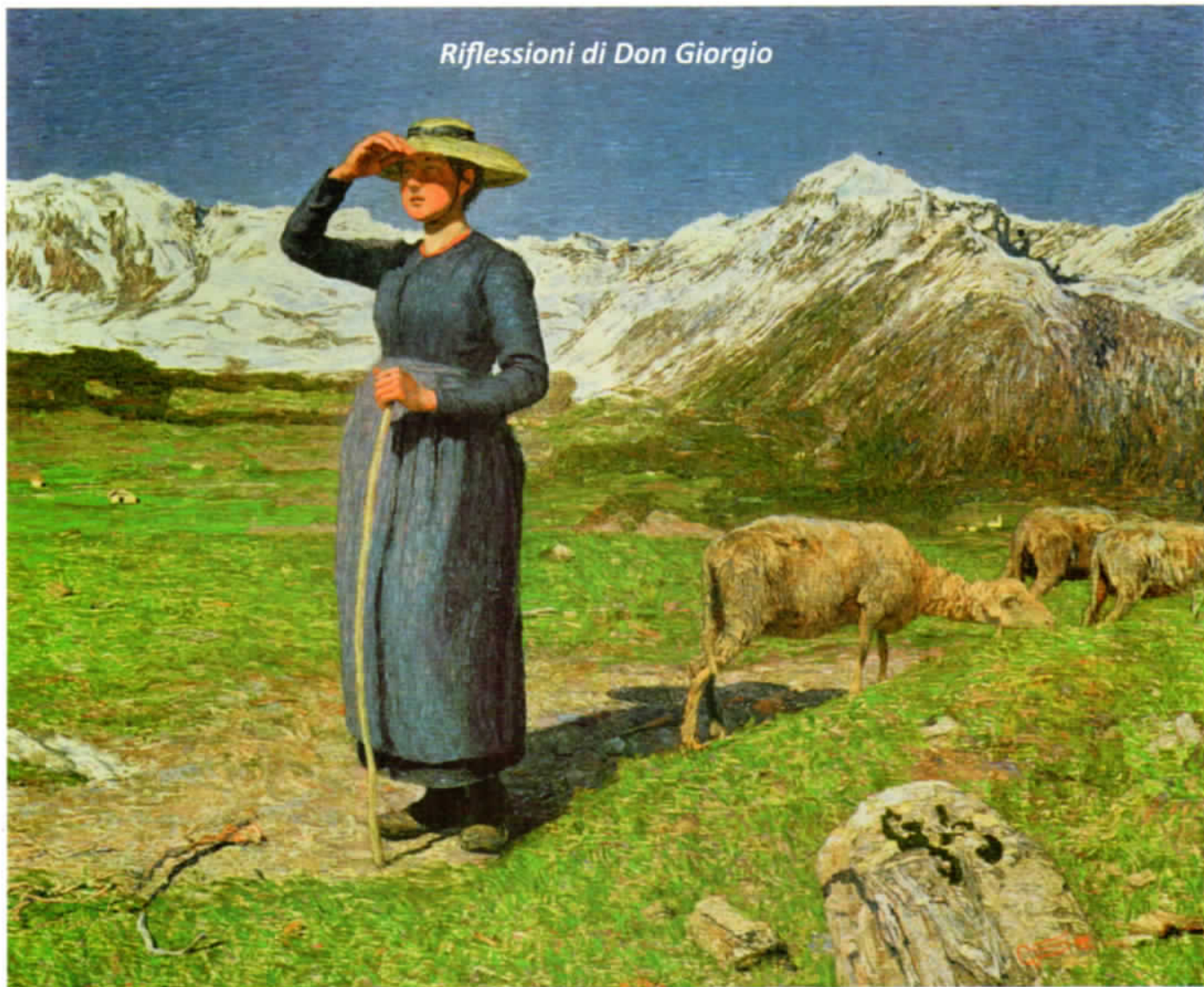


## Collezionatori di bellezza

Riflessioni di Don Giorgio



**A** tanti piace collezionare: chi colleziona francobolli, chi monete, chi farfalle...

Io sono collezionista di immagini, di sguardi, di persone con i loro sorrisi!

Mi arricchisce all'inverosimile e mi sollecita a rendermi attento a ciò che mi accade attorno e ai provvidenziali incontri che mi vengono propiziati.

In ogni persona affiora un tratto del volto del Misericordioso; in ogni sguardo incrocio la trasparenza di Colui che ha detto: *"Io sono la Luce del mondo"*. E le immagini mi rivelano la Bellezza di cui ho sempre più sete e necessità. Mi permettete di farvene dono, come lo sono state per me mentre le ho sperimentate e vissute?

La prima si chiama *Alice* (il nome è di fantasia), una forza della natura con la sua prorompente carica di vita e di esperienze da fare. Negli occhi ha stampata la luce di chi vuol vedere il bene da farsi e non è mai stanca di proporsi. Anche quest'estate è stata dedicata agli altri, togliendo giorni a vacanze considerate ormai un diritto per sé e soprattutto organizzate da migliaia di giovani in modo standardizzato, come il battimani al dittatore della Corea del Nord: dolce far niente fino a un pomeriggio inoltrato; spiagge di sabbia, sole, mare; notti di follie ed eccessi fino a cadere ubriacati e pasticcati...

Alice ha voluto dare un'aria nuova alla sua vita e ha voluto incontrare la bellezza dell'accoglienza. Erano

soprattutto bambini e ragazzi quelli che ha incontrato e le sono stati affidati alla missione in cui ha trascorso il mese di agosto. La difficoltà della lingua è stata superata con la collaborazione di ragazzini che ti insegnano a parlare con la loro esuberanza e pure prendendoti in giro. Alla mattina era con loro e al pomeriggio andava a visitare le donne insieme alle volontarie dell'organizzazione con cui si era messa in contatto e che l'aveva invitata a collaborare.

Mi ha confidato che, in fin dei conti, non ha fatto molte cose, ma era contenta di aver speso bene il suo tempo, facendo felice qualcuno. *"E poi, chi mi vieta di pensare che non si possa orientare la propria in questo senso per un tempo più lungo o addirittura per sempre?"*. Mi ha sorpreso un'affermazione del genere! Uscita dalla bocca di una giovane di cui mi ero fatto un'idea ben precisa: caparbia negli studi e primadonna, pensavo fosse solo un'arrivista e che si dedicasse solo e in funzione di un futuro di donna affermata e di successo... invece eccoti la sorpresa! Che bello Alice!

La seconda immagine di bellezza della mia collezione si chiama *Peter* (anche questo è nome di fantasia), un giovane pastore trovato tra i monti durante una solitaria camminata. Lo incontrai assorto nel silenzio dei suoi monti mentre si occupava del gregge. Appena lo vidi, sentii un invito delicato ma deciso a rallentare il passo e a fermarmi. Mi sedetti e mi misi alla sua scuola per imparare il suo silenzio quasi di contemplazione. Anche lo sguardo mio si lasciò guidare dal suo: gli occhi sembravano navigare su quei prati verdi macchiati dal bianco del gregge. Bellezza dell'armonia! Vi confesso che sperimentai meraviglia e stupore. Fu spontaneo pregare: i miei maestri erano stati quel giovane e quella vastità e quel verde e quei monti e quel silenzio...

Ricordo che, passata l'intensità di quel momento, quasi per ringraziare il pastore, involontario insegnante di siffatta esperienza, gli chiesi se è sempre così armonioso quel luogo o se ci sono degli incivili viandanti che violano e feriscono con immondizie e altre brutture quell'ambiente incantevole. Mi spinsi anche più in là e domandai se ci fossero dei regolamenti speciali con salate multe ai trasgressori, come deterrente per non contaminare. Il giovane distolse solo per un attimo i suoi occhi dagli amati monti e mi guardò con sguardo attento in cui lessi della compassione. E disse: *"Mulle? Regolamenti? È così perché a noi sta a cuore la bellezza!"*.

Un'altra immagine si è impressa nella mia mente e scritta nel mio cuore: si chiama *Angela* (ancora di fantasia!) che mi ha confidato tutto il suo travaglio quando è arrivata l'ora di spartire l'eredità di famiglia con i fratelli. Benedetta eredità: da bene che dovrebbe essere, frutto di risparmi di una vita, spesso si

stravolge e diventa fonte di divisione e rancori infiniti, soprattutto quando entra l'avarizia di chi accumula e l'avidità, mascherata di pseudo giustizia, di chi divide.

Bene, dicevo di Angela che ha avuto il coraggio di mettersi da parte e togliersi dalla contesa quando ha visto che il capitale era diventato solo fonte di discordia. Con serenità venne a dirmi candidamente: *"Ho scelto di investire in fraternità! I miei fratelli sono più preziosi dei soldi che ci stavano separando irrimediabilmente"*. L'ho capita qualche domenica dopo quella frase, quando nel Vangelo ho letto: *"... avrai guadagnato tuo fratello"*. È proprio vero: investire in fraternità è guadagnare. Bellezza pura e sublime chi arriva a cogliere questo e a scegliere di conseguenza! *Alice, Peter, Angela*: nomi di fantasia, fantasia della bellezza!

Li ho ritrovati accumulati quando ho srotolato il libro del profeta Isaia e ho letto una traduzione un po' originale: *"Ascoltatemi, su, mangiate la bellezza!"* (la traduzione più comune è: *mangiate cose buone*).

Si è vero: che cosa mangiano? E cosa diamo da mangiare a chi ci sta accanto e spesso tanto vicino? Se mangiano parole di intolleranza o di degrado, se ingeriamo disgusto e squallore, se il cibo è solo fatto di egoismo e insensatezza non sarà difficile trovarci ad essere degradati, squallidi, insensati....

Quanto vorrei che *Alice, Peter, Angela* e tanti altri fantastici personaggi diventassero maestri dei nostri bambini, adolescenti, giovani che riprendono in questi giorni a frequentare le aule scolastiche. Che cosa insegneranno i loro docenti? A cosa li educeranno le loro guide? Tu genitore, che cosa insegnerai a tuo figlio? Gli insegnerai a guardarsi dal colpire l'amico perché una telecamera prima o poi potrà sorprenderlo e dunque se lo prendono avrà delle spiacevoli conseguenze? O gli insegnerai che è bellezza della vita onorare un volto? Gli insegnerai a investire in fraternità, ad accarezzare un malato e un anziano? Gli indicherai il sentiero della vita, a guardare la semplicità del fiore, ad inchinarsi al filo d'erba e a non spezzare la canna incrinata e a fasciare le ferite? Lo orienterai a lottare sempre per la giustizia e per la pace? Come pure a fare il possibile perché l'armonia non sia appannaggio di pochi ma dono prezioso di tutti? Lo educerai ad ascoltare il silenzio che lo abita e a leggere le parole di pace e di speranza che stanno scritte sulle pareti della coscienza? Lo aiuterai a spegnere il frastuono assordante che gli impedisce di ascoltare e ad accendere l'occhio che è luce e trasparenza dell'anima? In fin dei conti, è nell'anima che avvengono le vere gestazioni!

Buon cammino, cara comunità di Bussolengo!

E buon anno scolastico alle giovani generazioni e ai loro educatori!

## Vietato lamentarsi

*“L’incontro con il Papa è nato dal mio desiderio di conoscere da vicino una persona che ritengo straordinaria. Gli ho consegnato questo cartello perché nel 2013 Francesco ha pronunciato un’omelia in cui ribadiva la condanna delle lamentele spiegando che “ci tolgono la speranza”. Sono state parole che mi hanno colpito perché rafforzavano la mia convinzione in proposito, già espressa in un libro del 2012 che s’intitola “Smettila di lamentarti”.*

A parlare così è Salvo Noè, psicologo e psicoterapeuta che, come raccontato dal sito Vatican Insider, al termine dell’udienza generale del 14 giugno scorso, ha regalato al Papa un cartello con la scritta “Vietato lamentarsi” che da qualche giorno è appeso all’entrata del suo appartamento, a Casa Santa Marta.

*“Francesco – spiega Noè – ha reagito con entusiasmo alla consegna del cartello, tanto che appena l’ha visto ha fatto un gesto di apertura.*

*E poi l’ha letto con attenzione, rimanendo colpito anche dalle frasi scritte sotto quella principale: “I trasgressori saranno soggetti a una sindrome da vittimismo con conseguente abbassamento del tono dell’umore e della capacità di risolvere problemi”. Con questo ho voluto dire che se focalizziamo la nostra attenzione sul lamento perdiamo l’attenzione su quelle che sono le soluzioni dei nostri problemi. E allora per me il lamento diventa una perdita di tempo. Dobbiamo concentrarci su ciò che possiamo fare per migliorare la qualità della nostra vita”.*

*“Il Papa affermava in quell’omelia del 2013 – aggiunge Noè – che le lamentele sono cattive perché ci tolgono la speranza. E se ciò è vero in chiave di fede cristiana, lo è anche dal punto di vista psicologico. In questo senso le parole di Francesco hanno rafforzato il messaggio che io cerco di trasmettere a chi viene alle mie conferenze o legge i miei libri. Nella vita ci sono tanti motivi per essere giù di morale, in questo momento. Ci sono difficoltà varie.*

*Ma se cominciamo ad agire, tutti insieme, per capire quali sono le strategie per migliorare la nostra vita, possiamo farcela. Basta attivare dei valori positivi, cristiani, come quelli della condivisione, dell’ascolto, della comunicazione fraterna. Solo agendo così possiamo stare meglio. Per questo ho apprezzato le parole del Papa, perché anch’io, nel mio piccolo, cerco di aiutare le persone con le parole. Possono essere – a volte – dei farmaci molto potenti”.*

*“In Italia – spiega lo psicoterapeuta – lo sport più praticato non è il calcio, ma il lamento. C’è addirittura chi si laurea in lamentologia e ottiene anche voti alti perché si lamenta di tutto, anche se non c’è un motivo valido. Il lamento, infatti, è un’abitudine e spesso non è legato a determinate circostanze. Se siamo abituati a lamentarci ci lamenteremo sempre, anche in occasione di una bella giornata. Se c’è il sole ci lamentiamo perché sudiamo, se non c’è ci lamentiamo per la pioggia, perché ci bagniamo.*

*Chi è abituato a lamentarsi, ormai lo fa automaticamente, perché è entrato in una sorta di cappa vittimistica dalla quale tutto gli sembra negativo. Il cartello che ho regalato al Papa vuole essere un modo per sottolineare che se perdiamo tempo a lamentarci quel tempo lo sottraiamo alla ricerca delle soluzioni per migliorare la nostra vita. Quindi dobbiamo cambiare sport: dallo sport*

*del lamento a quello delle soluzioni. Trovare soluzioni insieme per vivere meglio”.*

*“Il lamento, si sa, - aggiunge il dott. Noè – è molto diffuso all’interno delle aziende, nei gruppi di lavoro. Per combatterlo bisogna focalizzarsi sui punti di forza. Nei gruppi di lavoro, infatti, si perde molto tempo in conflitti che provocano disfunzioni e abbassano l’indice di produttività, perché è anche il clima relazionale che si crea a essere negativo, e cioè disfunzionale. Ma se spostiamo l’attenzione a un linguaggio produttivo, “proattivo”, scopriamo che non solo viviamo meglio nel nostro posto di lavoro, ma aumentiamo il nostro indice di produttività perché aumenta quello di umanità, così fondamentale nella nostra vita quotidiana”.*

*“Non mi aspettavo che il Papa appendesse davvero il cartello ‘Vietato lamentarsi’ all’ingresso del suo appartamento”, aggiunge Noè. “Mentre gli consegnavo il cartello, un libro e un braccialetto con la stessa scritta, che si è subito messo al polso, ho sentito che diceva ai suoi collaboratori di metterlo davanti alla sua stanza, ma non speravo tanto”. “Certo – conclude con un sorriso – se non fosse accaduto non mi sarei lamentato! Mi sarebbe già bastato incontrare il Papa e ricevere la sua energia. Ma sapere dove ha appeso il mio cartello mi emoziona e mi commuove”.*

Fabio Colagrande

(tratto da it.radiovaticana.va)



## Aggiungi un posto a tavola

*Il martedì e il giovedì un pasto caldo, un sorriso e tanta generosità*

La parrocchia di Santa Maria Maggiore, da oltre tre anni promuove una particolare iniziativa per dare un aiuto concreto a quanti si trovano in situazione di disagio. Nei locali della mensa presso il centro sociale Parrocchiale, il martedì ed il giovedì di ogni settimana (mese di agosto escluso), è disponibile un servizio mensa aperto a tutti coloro che ... arrivano. Non si chiedono documenti e non si danno tessere, nessuna distinzione di razza, etnia o religione, chi viene ha il solo obbligo di accettare le finalità della parrocchia e condividere la presenza degli altri ed il loro carico di umanità (non è semplice l'accettazione dell'altro). Ci sono africani, asiatici e gente dell'est europeo, nutrito è anche il gruppo dei bussolenghesi che si trovano in difficoltà. Solitamente si tratta di persone che sono scivolate ai margini delle società civile e che qui trovano accoglienza con un sorriso e per chi lo vuole anche possibilità di dialogo e di socializzazione. Non si tratta di barboni o reietti, sono persone che hanno bisogno di aiuto per superare le inevitabili difficoltà del comune vivere quotidiano. Il cibo è uguale per tutti, si evitano quegli alimenti che sono contrari a specifiche appartenenze religiose, come per esempio la carne di maiale. Il pranzo consiste in un primo, solitamente pasta o risotto, un secondo con contorno di verdure, pane, acqua e se possibile anche frutta o gelato. Il martedì ci sono mediamente 20 persone, 30 il giovedì per un totale di 50 presenze settimanali. In anno sono state ospitate oltre duemila persone.

Ma come è possibile tutto questo? Una parola sola: **GENEROSITÀ**.

La cucina: era disponibile quella al primo piano del Centro Sociale, ma servivano persone per cucinare.

Le persone: ci sono oltre venti persone volontarie, suddivise in quattro gruppi da cinque persone che si alternano in cucina per preparare, cucinare, pulire ed in sala da pranzo per preparare, distribuire, pulire. Con grande orgoglio, Maria che ne è stata la

cofondatrice ed ora ne coordina le attività, ricorda che tutte le persone alle quali è stato chiesto di collaborare, hanno accettato con entusiasmo felici di poter offrire le proprie capacità. Il gruppo è sempre aperto a nuovi collaboratori.

Il cibo: nella maggior parte di casi, fornito gratuitamente. Nel silenzio della collaborazione fattiva un importante supermercato dona le confezioni di alimenti rotte o ammaccate, merce ancora buona, ma che non può più essere messa nello scaffale. Un noto pastificio locale ha donato confezioni di pasta. Un ristorante, nella stagione fredda, porta ogni tanto pentoloni di minestrone già pronto per essere scodellato. Una silente gara di solidarietà composta da tanti rivoli che ingrossa il fiume della solidarietà. Si dice che fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce, ma nel nostro caso le silenziose buone azioni riempiono di buon umore i visi di tante persone. I contributi: non ci sono sovvenzioni pubbliche, ma alcuni fedeli della parrocchia che sono a conoscenza dell'iniziativa, consegnano al parroco somme di denaro da destinare a questa iniziativa. Agli ospiti non viene chiesto alcun contributo in denaro.

Il servizio: dato che il pranzo inizia alle ore 12 e prosegue fino alle 12.45, il personale di cucina si trova alle ore 10.30 circa per iniziare l'attività e smette poco prima delle 14 dopo aver pulito e sistemato tutto.

A tutto questo si abbina anche il servizio "Pulizia" gestito dalla Caritas Parrocchiale.

Ogni giovedì dalle 10 alle 12 è stata attivata nel seminterrato del centro la possibilità di usufruire di un servizio doccia, ma di questo parleremo nel prossimo numero. Per tutti vale quanto detto nel titolo, se passate dal Centro Sociale, salite al primo piano non per vedere i leoni in gabbia, ma per rendervi conto personalmente di questa particolare attività e se poi desiderate fermarvi a pranzo, anche per voi diremo ... aggiungi un posto a tavola.

G.U.

### Aggiungi un posto a tavola

*Aggiungi un posto a tavola  
che c'è un amico in più  
se sposti un po' la seggiola  
stai comodo anche tu,  
gli amici a questo servono  
a stare in compagnia,  
sorridi al nuovo ospite  
non farlo andare via  
dividi il companatico  
raddoppia l'allegria.*

Musical del 1990

## Testimonianze



Prosegue la rubrica "TESTIMONIANZE". Ogni mese conosceremo alcune figure di uomini e donne che nel corso dei secoli e nelle diverse latitudini hanno cercato di vivere il Vangelo. "La buona Novella", diceva il papa Paolo IV qualche anno fa, "dev'essere proclamata anzitutto mediante la testimonianza". È talmente bello e universale il Vangelo che nessuno può dire di possederlo, né può accaparrarselo, né risolverlo totalmente. E poi: "I grandi uomini non hanno patria, appartengono all'umanità intera. Così i santi. Essi

*oltrepassano i confini confessionali e appartengono all'intera cristianità. San Francesco d'Assisi, come il suo simile San Serafino di Sarov, sono grandi santi. Non possono essere circoscritti nell'ambito relativo delle due chiese sorelle, quella orientale e quella occidentale. Sono santi di tutta la chiesa"* (M. Aghiorgoussis).

Leggere cosa hanno fatto e come son vissuti alcuni testimoni-martiri ci può aiutare ad arrivare all'unico "Testimone fedele" come dice il libro dell'Apocalisse. Buona lettura.

### George Allen Kennedy Bell (1883-1958)

#### *Pastore e testimone di ecumenismo*

Il 3 ottobre del 1958 si spegne nella pace della sua residenza di Canterbury George Allen Kennedy Bell, vescovo di Chichester e grande pioniere del movimento ecumenico.

Nato a Norwich nel 1883, Bell studiò a Oxford e ricevette l'ordinazione presbiterale nel 1907. Dal 1914 al 1929 fu prima cappellano dell'arcivescovo primate d'Inghilterra e quindi decano di Canterbury.

Colpito dalle inaudite sofferenze causate dalle due guerre mondiali, Bell si adoperò in ogni maniera per promuovere la riconciliazione fra i popoli, intessendo instancabilmente rapporti con cristiani di ogni confessione.

Uomo di azione, anche se non gli mancava certo la formazione teologica, egli guidò per diversi anni il movimento "Vita e azione", e quando questo confluì nel "Consiglio ecumenico delle chiese" fu eletto primo moderatore del neonato organismo ecumenico mondiale. La sua nota diffidenza per i dialoghi teologici non gli impedì di stringere grandi amicizie con Dietrich Bonhoeffer, Nathan Söderblom e Wilhelm Visser't Hooft, preparando le basi per il grande cammino di riavvicinamento tra le chiese che ebbe luogo alla fine della seconda guerra mondiale.

Bell morì dopo aver pronunciato la sua ultima omelia sul passo di Lc 17,10: «Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare». Significativamente, è lo stesso testo su cui Bonhoeffer aveva predicato il suo primo sermone, ed è anche il testo inciso sulla tomba di Nathan Söderblom nella cattedrale di Uppsala.



#### *Tracce di lettura*

*La guerra e i suoi effetti devastanti, il dolore e il pianto, le perdite e le sofferenze, i disastri e la morte, sono il salario del peccato. E quando parliamo di peccato non intendiamo i peccati di un particolare sistema politico - nell'accezione ristretta della parola «politico» -; né la nostra attenzione intende concentrarsi innanzitutto sulle cause politiche che hanno portato al conflitto. Quello che ci preoccupa sono le cause morali e religiose che sottostanno alle spiegazioni politiche. Ma mentre il nostro primo dovere è di denunciare tutti i peccati dai quali è scaturita la guerra, per chiamare al pentimento gli uomini, abbiamo un compito più alto e migliore da portare avanti. Dietro al nostro appello alla conversione giace una grande speranza. Noi chiediamo in ginocchio agli uomini di pentirsi, perché così facendo indichiamo loro il regno di Dio. Sta a noi tutti membri della sua chiesa di affrettare i tempi e di correre con desiderio verso il regno, così da poter essere trovati degni di riceverlo nella sua pienezza quando esso verrà.*

(G. Bell, Discorsi)

## Festa all'IPAB - Centro anziani per il 25° di attività - Assistenziale

Sabato 23 settembre 2017, è stato ricordato all'IPAB - Centro Anziani di Bussolengo il 25° anniversario dall'avvio dell'attività socio-assistenziale in favore di anziani non autosufficienti, che ha avuto inizio il 1° settembre del 1992.

La Casa di Riposo nasce per volontà dell'Amministrazione Comunale, allora guidata dal Sindaco Roberto Bin, per dare risposte nell'ambito della non autosufficienza ai propri cittadini.

L'immobile di Via Paolo Veronese è di proprietà del Comune di Bussolengo, che la concede in comodato d'uso gratuito all'IPAB, per lo svolgimento della propria attività.

Al completamento della nuova Sede, ha contribuito con il suo lascito un benemerito cittadino di Bussolengo, il noto scenografo di fama internazionale: Beni Montresor. Beni: un esempio di solidarietà generazionale, che ha reso feconda la sua vita fortunata e di successo, ricordando il suo Paese di origine e i suoi concittadini nelle più delicate fasi della vita - gioventù e terza età.

Alla presenza degli Ospiti, familiari, personale dell'Ente e delle Autorità invitate, è iniziata la cerimonia per solennizzare la ricorrenza con la S. Messa, concelebrata da Don Giorgio, Parroco di S. Maria Maggiore, dai Cappellani che si sono succeduti nel Centro, Don Paolo e Don Roberto, Padre Sergio dei Padri Redentoristi, Don Domenico, Parroco di S. Vito e Don Maxi, sacerdote della Guinea Bissau. La celebrazione è stata animata dalle chitarre dei volontari Giandomenico ed Eliodoro e dalla cantante lirica Irene accompagnata dal pianista Antonio Buscagin.

Le melodie sono state scelte con particolare cura e ci hanno riservato due momenti veramente toccanti. Il primo all'Offertorio quando è stato eseguito il canto composto per questa speciale occasione dal Maestro Giandomenico intitolato *"Maria, nelle tue mani mettiamo il Centro Anziani"* ed il secondo quando la cantante lirica Irene accompagnata dal Pianista Antonio ha cantato l'Ave Maria di Schubert.

Tutti i momenti liturgici sono stati seguiti con molta attenzione e con la partecipazione attiva degli Ospiti, sia nelle letture, nelle preghiere e nei canti ...

Dopo la S. Messa è stato benedetto il capitello con la Madonna di Lourdes, posto sia a ricordo di questo 25° anniversario che a protezione del Centro

Anziani. Ed ancora perché chi vive, lavora e frequenta questo luogo possa raccogliersi in preghiera per trovare conforto, ma anche per esprimere gioia e ringraziamenti.

Alla fine del momento religioso, si è passato a quello istituzionale con il saluto ed i ringraziamenti della Presidente, Francesca Zorzoni, dell'intervento del Vice-Presidente, Dott. Alberto Fontana, e del Sindaco di Bussolengo, Dott.ssa Maria Paola Boscaini.

Tutti i relatori si sono soffermati sul ruolo fondamentale del Personale che opera nella Casa di Riposo, con grande competenza e professionalità, con dedizione ed impegno e tante altre qualità personali, come la disponibilità, la sensibilità, la pazienza per creare

un ambiente familiare, molto gradito agli Ospiti che giungono al punto di considerare il Centro la loro "nuova casa". Quindi è stato espresso a tutti i Lavoratori nell'Ente un grande apprezzamento ed un sincero e riconoscente ringraziamento, perché senza il loro qualificato apporto non è possibile offrire un'assistenza rispettosa, professionale e continua al *"Patrimonio da custodire"* che si affida alle cure ed alle attenzioni della Casa di Riposo.

Un altro importante sostegno viene offerto da tutte le forme di volontariato che collaborano con gli operatori dell'Ente, prestano diverse attività accanto agli Ospiti e rappresentano un collegamento continuo con la comunità del territorio. Un grazie di cuore a Nadia e alle volontarie che seguono da tanti anni gli Ospiti ed il Celebrante durante le S. Messe.

Infine, come ogni grande festa che si rispetti, si è aperto il momento conviviale durante il quale il Centro ha offerto a tutti gli invitati un ricco Aperitivo-buffet, con l'accompagnamento musicale del Duo Gilberto ed Antonio.

Non è mancato il taglio della torta a ricordo del traguardo raggiunto, che deve essere vissuto come un momento profondamente significativo della vita dell'IPAB, poiché rappresenta l'operato ed il *"sentire con il cuore"* di tutti coloro che si sono succeduti nella *"Casa"*.



## Festa interculturale: un passo nel futuro

In tanti domenica 24 Settembre, siamo usciti dalle nostre case per partecipare alla festa tra i popoli promossa dal Consiglio Pastorale di Santa Maria Maggiore.

Tanti bambini, tante donne, tanti uomini desiderosi di passare un pomeriggio in compagnia ed entrare in contatto con altre culture. Tanti colori diversi, tanti sapori diversi, tanti suoni diversi ma lo stesso sorriso sui volti. Nel profondo delle nostri cuori e menti, siamo consapevoli che il futuro potrebbe essere questo: un mondo colorato, diversità che convivono e si rispettano, un'integrazione che passa per la conservazione delle proprie radici e l'immersione nel nuovo stile di vita, il mondo nuovo. Quale strada seguire per costruire questo mondo nuovo, affrontando i nostri peggiori incubi ma consapevoli che indietro non si torna e che dipende da noi se il futuro dei nostri figli sarà armonioso o un conflitto continuo?

Ecco la possibile risposta: L'incontro e la conoscenza reciproca, il ritrovare nell'altro gli stessi desideri di pace, di benessere per i figli, di vita dignitosa, desideri comuni a tutti gli umani.

La festa del 24 settembre è solo un primo passo, piccolo ma importante. In questo periodo schiacciati da tante voci sbrantanti violenza, che fomentano l'odio, siamo andati controcorrente passando un pomeriggio insieme.

Al posto di alzare muri abbiamo costruito un piccolo ponte tra le culture, grazie alla volontà e disponibilità di tutte le comunità presenti e dei singoli che hanno partecipato. Avanti dunque con iniziative comuni di reciproca conoscenza. Il mondo nuovo ci aspetta e i bambini nelle scuole lo stanno già sperimentando, non perdiamo questa occasione.

Anna

In nome dell'associazione culturale islamica BADR di Bussolengo, ringraziamo la parrocchia di Bussolengo per il bel evento al quale ci hanno invitato e abbiamo partecipato con grande gioia, dove abbiamo potuto condividere la nostra cultura il nostro cibo e i nostri pensieri.

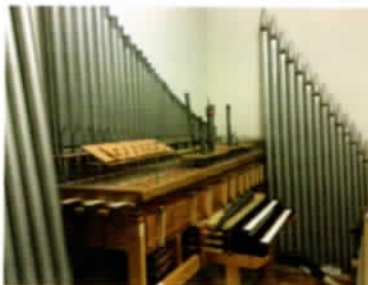
Fiduciosi in altri incontri simili per poter costruire dei ponti di conoscenza tra noi.

Grazie di cuore

A.C.I.BADR

## Restauro dell'organo

Procede a buon ritmo il restauro dell'organo Balbiani-Bossi della chiesa di Santa Maria Maggiore. Dopo lo smontaggio totale avvenuto a maggio e il trasferimento presso il laboratorio-officina di Castel d'Azzano, è iniziato il restauro del materiale originale già esistente. Dapprima sono stati sistemati i somieri, cioè le casse di legno collegate direttamente al mantice e che immettono l'aria nelle canne attraverso il ventilabro; poi il restauro è proseguito con il mantice che produce l'aria e con la consolle, cioè l'insieme dei manuali, dei pedali e dei comandi di registro a disposizione dell'organista. È da



poco iniziata anche la pulitura, il lavaggio e la messa in forma delle 1030 canne esistenti e il controllo e il riassetto di quelle in legno. È ancora presto per sapere con precisione quando verrà rimontato l'organo, ma si presume sarà a dicembre. A quel punto verranno aggiunti 5 nuovi somieri, 2 mantici, 6 nuovi registri di cui due ad ancia, la tromba e l'oboe, che daranno

potenza e colore al suono dello strumento, e una nuova decima quinta per un totale di 475 nuove canne. L'inaugurazione del nuovo organo restaurato e ampliato è prevista per la S. Pasqua del 2018.

Con l'aggiunta della decima quinta il costo passa da 87.500 a 88.800 più IVA (108.340 euro).

È già pervenuto il primo contributo di 10.000€ da parte della Cei che si sommano ai 23.000 € donati dai nostri parrocchiani, ma c'è ancora bisogno del sostegno e della generosità dei bussolenghesi. Per chi desidera essere a fianco della Parrocchia in questo impegno non indifferente, ma a beneficio di tutti i fedeli, ricordo che è aperto presso

l'Unicredit un **Conto Corrente intestato Parrocchia di Santa Maria Maggiore IBAN: IT 12W 02008 59312 000110012033. Nella causale specificare "restauro organo".**

Nessuno è autorizzato a raccogliere denaro. Eventuali liberalità devono essere consegnate direttamente al parroco.

## I nostri ragazzi al catechismo

*Tutto quanto c'è da sapere per il nuovo anno catechistico 2017 - 2018*

L'anno pastorale è iniziato e con esso l'affascinante impegno di annunziare GESÙ, BELLA NOTIZIA di Dio all'umanità per dirci CHI È veramente, QUANTO GLI STIAMO A CUORE e per mostrarci LA STRADA DELLA FELICITÀ. Sentiamoci tutti coinvolti, in prima persona e come Comunità, a VIVERE il VANGELO così che bambini, ragazzi, adolescenti e giovani vedano una Comunità ASSIDUA nella PREGHIERA, nell'ASCOLTO della PAROLA, nell'AIUTO FRATERNO per sperimentare la BELLEZZA di essere CRISTIANI.

### *Catechesi Ragazzi*

CLASSE	GIOZARNO	ORARIO E FREQUENZA
PRIMA ELEMENTARE	Sabato	15.00 - 17.00 (una volta al mese) - dal 25 novembre
SECONDA ELEMENTARE	Sabato	15.00 - 17.00 (una volta al mese) - dal 21 ottobre
TERZA - QUARTA - QUINTA EL.	Venerdì	15.00 - 16.30 (ogni 15 giorni) - dal 20 ottobre
TERZA - QUARTA - QUINTA EL. TEMPO PIENO	Sabato	10.00 - 11.30 (ogni 15 giorni) - dal 21 ottobre
PRIMA E SECONDA MEDIA	Giovedì	15.00 - 16.00 (tutte le settimane) - dal 19 ottobre
TERZA MEDIA	Giovedì	16.00 - 17.00 (tutte le settimane) - dal 19 ottobre

### *Incontri genitori*

Insieme ai ragazzi è importante che anche i genitori siano partecipi del cammino dei loro figli. Per questo riteniamo indispensabile il coinvolgimento dei genitori nel processo della trasmissione della fede alle nuove generazioni, in quanto essi sono i primi ed insostituibili educatori della fede dei loro figli. Anche quest'anno faremo gli incontri alla domenica.

#### **Il programma di ogni domenica sarà:**

- ore 9.30 inizio dell'incontro al Centro Sociale. I ragazzi andranno con le catechiste e i genitori si riuniranno per gruppi (alcune persone li accompagneranno in un cammino parallelo con quello dei figli) - ore 11.00 spostamento in Chiesa;
- ore 11.15 Messa animata in Chiesa Parrocchiale.

**Questi incontri sono parte costitutiva del catechismo. Raccomandiamo quindi la presenza, invitando pertanto genitori e ragazzi a programmare per tempo queste domeniche. Chi ha più figli scelga un percorso.**

### *Calendario delle domeniche genitori – ragazzi*

DOMENICHE ELEMENTARI (I, II, III, IV)	DOMENICHE QUINTA EL. – I E II MEDIA
29 ottobre: ore 9.30 (seconda, terza, quarta)	05 novembre: ore 9.30 (V el.; prima e seconda m.)
17 dicembre ore 9.30 (prima, sec., terza, quarta)	03 dicembre: ore 9.30 (V el.; prima e seconda m.)
21 gennaio: ore 9.30 (prima, sec., terza, quarta)	04 febbraio: ore 9.30 (V el. ; prima e seconda m.)
04 marzo: ore 9.30 (prima, sec., terza, quarta)	

#### **ISCRIZIONE AL CATECHISMO E APERTURA ANNO CATECHISTICO:**

**LUNEDI' 9 OTTOBRE ALLE 16,30  
o MARTEDI' 10 ALLE 20,30  
AL CENTRO SOCIALE PARROCCHIALE**

#### **ISCRIZIONE e APERTURA ANNO CATECHISTICO PRIMA ELEMENTARE**

**Domenica 19 Novembre – ore 15.00 in Chiesa**



## DATE IMPORTANTI:

- **CRESIMA:** da quest'anno sarà in autunno in data da stabilirsi.
- **PRIMA CONFESSIONE:** DOMENICA 25 MARZO ore 15  
*RITIRO BAMBINI E GENITORI: domenica 18 Marzo*
- **PRIMA COMUNIONE:** MARTEDÌ 1 MAGGIO ore 10  
*RITIRO BAMBINI E GENITORI: domenica 22 aprile*

## UN ACCORATO APPELLO!

Cerchiamo anche genitori che diano la loro disponibilità e si offrano per prepararsi e poi far catechismo ai loro ragazzi. Abbiamo ancora dei gruppi senza catechisti. Puoi far qualcosa?

**Domenica 15 Ottobre, alla messa delle 11,15, aspettiamo ragazzi e genitori per l'inizio della catechesi con il MANDATO ALLE CATECHISTE/I**

## Attività del circolo NOI Pier Giorgio Frassati

*Viaggio in Toscana – Pistoia, Grosseto, Abbazia di San Galgano  
Dal 27 al 29 ottobre 2017*

Nel programma è prevista la visita di:

- Pistoia "Capitale Italiana della cultura 2017";
- Monteriggioni, uno dei borghi più belli d'Italia;
- Roselle, una delle principali città dell'Etruria;
- Orbetello, cittadina che sembra essere un'isola all'interno della laguna;
- Grosseto, città medievale;
- Massa Marittima, la perla del medioevo in maremma;
- Abbazia Circeste di San Galgano.

**Sono rimasti ancora pochi posti disponibili, chi è interessato può contattare i volontari del circolo, presso il centro sociale parrocchiale 0457150178.**

## Biathon "Mens sana in corpore sano"

*Torneo combinato di pingpong e scacchi*

Stiamo per organizzare un "Torneo combinato di PingPong e Scacchi" con i Circoli NOI limitrofi.

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni e si concluderanno entro il 15 ottobre 2017.

La manifestazione coinvolgerà n. 2 squadre per Circolo.

La squadra è composta da 4 persone (Uomo, donna, nonno/a bambino/a).

Non è richiesto uno specifico livello di competenza del giocatore, si accettano principianti, bravino e bravo.

**È obbligatoria la Tessera NOI per tutti i partecipanti.**

**Per altre informazioni sul Torneo e le modalità d'iscrizione, contattare i volontari del Circolo NOI presso il Centro Sociale Parrocchiale telef. 0457150178.**

## Cinema per ragazzi



Venerdì

20 ottobre 2017

SALA BLU ore 16,30 **Minions**

Film d'animazione

Termina alle ore 18,00 circa

Venerdì

3 novembre 2017

SALA BLU ore 16,30 **Snoopy & Friends Il film dei Peanuts**

Film d'animazione

Termina alle ore 18,00 circa



Venerdì

17 novembre 2017

SALA BLU ore 16,30 **Zootropolis**

Film d'animazione

Termina alle ore 18,20 circa



Venerdì

1 dicembre 2017

SALA BLU ore 16,30 **L'Era Glaciale In rotta di collisione**

Film d'animazione

Termina alle ore 18,15 circa



Venerdì

15 dicembre 2017

SALA BLU ore 16,30 **Cars - Motori**

**ruggenti**

Film d'animazione

Termina alle ore 18,30 circa



Le proiezioni si terranno:  
il Venerdì presso il Centro Sociale alle ore 16,30

**INGRESSO GRATUITO**



**LUNEDI 09 OTTOBRE 2017 ore 20.30**

**Presso il Teatro Parrocchiale di S. M. Maggiore**

*Il Gruppo Infermieristico Volontario*

*Presenta l'undicesimo incontro di informazione sanitaria dal titolo:*

# ICTUS: Dramma prevenibile



*Relatore:*

*Dott. Matteo Grezzana  
Direttore U.O.C. Geriatria  
ULSS n. 9 Scaligera - Bussolengo*

*Moderatore della serata:*

*Dott. Marco Righi  
Medico di Medicina Generale*

*Presenta la serata:*

*Sig. Bartolo Dal Fior (Circolo NOI)*

*L'incontro è aperto a tutta la popolazione, INGRESSO LIBERO*

*Questo volantino, quando l'avrai letto, NON BUTTARLO ma passalo al tuo vicino.*

**GRUPPO INFERMIERISTICO VOLONTARIO CIRCOLO NOI**  
Via Don Calabria, 2 - 37012 Bussolengo (VR)  
Orario ambulatorio: lun.-ven. 18.00 - 19.00  
Sab. 10.00 - 11.00  
Ogni primo sabato del mese: stick glicemico di prevenzione

**FARMACIA CENTRALE Dott.ssa Antonella Piazzoni**  
P.zza della libertà, 12 - 37012 Bussolengo  
Tel. e fax 045-7150150  
E-mail: farmaciapiazzoni@tiscalinet.it



*In collaborazione con  
Università Popolare di Bussolengo*



### CALENDARIO OTTOBRE 2017

Sabato 30 Domenica	1	Meeting adolescenti (2001/2002/2003) XXVI Tempo Ordinario Meeting adolescenti (1999 e 2000 2001/2002/2003) Corso fidanzati Quarantore: Messa di apertura Quarantore: adorazione nelle zone S. Messe Quarantore: adorazione in chiesa S. Messe Quarantore S. Messe (processione di chiusura) adorazione in chiesa
Martedì Mercoledì Giovedì	4 5	ore 20,30 ore 8,30 e 20,30
Venerdì	6	ore 8,30 e 20,30
Sabato	7	ore 8,30 e 19,00
Domenica	8	ore 10,00 ore 19,00
Lunedì	9	ore 16,30
Martedì Mercoledì Sabato	10 11 14	ore 20,30 ore 19,00
Domenica	15	ore 11,15 ore 16,00
Mercoledì Giovedì	18 19	ore 15-16 ore 16-17
Venerdì	20	ore 15-16,30
Sabato	21	ore 10,30 ore 10,00-11,30 ore 15-17 ore 19,00
Mercoledì Giovedì	25 26	ore 15,00 ore 16,00
Venerdì Sabato	27 28	ore 17,00 ore 18,00
Domenica	29	ore 9,30 ore 18,00

### CALENDARIO NOVEMBRE 2017

Mercoledì	1	Solennità di tutti i Santi Celebrazione della Parola al cimitero
Giovedì	2	Commemorazione fedeli defunti Catechesi ragazzi 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup> /3 <sup>a</sup> media Catechesi ragazzi 3 <sup>a</sup> media Corso fidanzati



### DATE BATTESIMI 2017

Domenica	8 ottobre	ore 10.00
Domenica	12 novembre	ore 11.15
Martedì	26 dicembre	ore 10.00

### MATRIMONI

Amico Salvatore con Boukraa Sarah  
Mazzi Daniele con Fedrigo Chiara  
Pinali Mattia con Nicolis Ilaria  
Chiaromonte Alessandro con Falezza Elisa



### BATTEZZATI

Sacco Gianmaria  
Doda Jason



### DEFUNTI

Fiorio Giuseppe	anni 90
Adami Antenore	anni 54
Sartori Cristina	anni 53
Milani Raffaello	anni 83
Gerardi Diego	anni 74
Ambrosi Renato	anni 74
Segattini Ferdinando	anni 80
Righetti Giulietta	anni 91
Ridolfi Maria (Lina)	anni 86
Larible Eugenio	anni 86



### ORARIO MESSE

#### PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE

feriali	8.30	19.00
prefestiva	19.00	
festiva	7.00 8.30 10.00 11.15 12.30* 19.00	

\* Comunità Ghanese (lingua inglese)

#### PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

feriali	8.00
prefestiva	19.00
festiva	8.00 10.30

#### PARROCCHIA CRISTO RISORTO

feriali	8.30	19.00**
prefestiva	19.00	
festiva	8.30 10.30 19.00	

\*\* Martedì - Venerdì

#### SANTUARIO DELLA MADONNA DEL PERPETUO SOCCORSO

feriali	6.30 7.30 9.00 19.30
prefestiva	19.00
festiva	6.30 8.30 10.00 11.30 19.00

Per le comunicazioni alla redazione scrivere a: [comeilpane.smm@gmail.com](mailto:comeilpane.smm@gmail.com)